

Unità introduttiva

Elementi comunicativi e lessicali

- Chiedere e dire il proprio nome
- Chiedere e dire l'età
- Conoscere le primissime “parole della scuola”
- Contare da uno a trenta

Elementi grammaticali

- L'alfabeto italiano
- Le consonanti doppie
- Singolare e plurale
- Articoli determinativi
- Indicativo presente dei verbi *essere* e *avere*

Civiltà

- Città italiane famose nel mondo

Materiale necessario

- Se la ritenete opportuna, una copia per ciascuno studente dell'alfabeto a pagina 7 per lo svolgimento dell'attività **A4**
- una fotocopia per ciascuno studente della tabella a pagina 8 per l'attività **In classe**

Prima parte

A1

Osservate con la classe le fotografie a pagina 5 del libro e chiedete agli studenti di indicare liberamente quale tra le immagini proposte rappresenti meglio l'Italia. Qualche studente sarà probabilmente già in grado di riconoscere e “nominare” una o due immagini.

A2

Leggete le parole proposte nell'attività; successivamente chiedete agli studenti di abbinarle alle immagini, lavorando a coppie.

Mentre procedete alla verifica con tutta la classe, potete precisare i contenuti di alcune immagini: per la foto n. 1 il titolo del film “La vita è bella” e il nome di Roberto Benigni; per la 4 il nome di Laura Pausini; per la 5 il nome dell'Anfiteatro Flavio, detto Colosseo, a Roma; il nome di Dante Alighieri sulla moneta da 2 Euro, la Ferrari)

Soluzione dell'esercizio di abbinamento: *1-cinema, 2-spaghetti, 3-moda, 4-calcio, 5-pizza, 6-arte e storia, 7-musica, 8-cappuccino*

Scrivete alla lavagna i nomi degli ambiti considerati nell'esercizio precedente (sport, musica, cinema, cucina, arte e storia, moda) e chiedete agli studenti se conoscono altre parole italiane.

Chiedete inoltre di provare, con o senza il vostro aiuto, ad abbinarle a uno degli ambiti scritti alla lavagna. Fate trascrivere sul libro o sul quaderno le parole emerse.

A3

Prima di procedere all'attività di ascolto delle lettere dell'alfabeto italiano, leggetele voi lentamente alla classe. Riascoltate l'alfabeto o procedete a una seconda lettura.

A4

Chiedete agli studenti di riconoscere e pronunciare "in coro" le lettere che formano le parole contenute nella prima parte dell'attività 2.

La lettura lettera per lettera, anche se di gruppo, potrebbe risultare a questo stadio dell'apprendimento eccessivamente complessa e magari frustrante per studenti la cui lingua madre presenti un sistema alfabetico molto diverso dal nostro; se la composizione della classe lo giustifica, fotocopiate per ciascuno studente la tabella di pagina 7 e lasciatela utilizzare liberamente durante lo svolgimento di questo esercizio.

Chiedete se c'è qualche studente disposto a ripetere da solo la lettura delle lettere di una parola già letta insieme.

Per riepilogare e fissare meglio, rileggete voi lentamente tutte le parole, sempre lettera per lettera.

A5

Fate ascoltare e ripetere la traccia del cd relativa a questa attività.

Come attività di rinforzo: scrivete le parole alla lavagna e fatele copiare sul quaderno; chiedete poi agli studenti di cerchiare con una matita o una penna colorata i fonemi da esercitare (*ca, ga, co...*) mentre voi rileggete lentamente le parole che le contengono. Procedete alla correzione evidenziando i fonemi alla lavagna. Chiedete agli studenti se conoscono altre parole con lo stesso fonema e trascrivetele alla lavagna sottolineando il fonema interessato.

A6

Fate ascoltare e scrivere le parole negli spazi appositi; procedete alla verifica pronunciando e scrivendo alla lavagna le parole. Soluzione: attrici, simpatiche, geografia, messaggino, giovame, genitorri, buongiorno, amico, bicicletta, spaghetti.

B1

Leggete le parole scritte sotto le immagini e chiedete agli studenti di osservare la caratteristica che accomuna questi tre gruppi.

Dall'osservazione delle immagini emergerà, anche attraverso la guida dell'insegnante, che si tratta sempre di un unico oggetto nel caso delle prime immagini di ciascun gruppo e di tanti oggetti del medesimo tipo nelle seconde immagini.

Osservate che *uno* e *tanti* corrispondono a *singolare* e *plurale*; rafforzate questo concetto aiutandovi con le immagini del libro.

B2

Osservate con la classe le immagini e leggete le parole abbinate. Chiedete agli studenti di scoprire quale errore riscontrano negli abbinamenti.

B3

Ricopiate alla lavagna lo schema del libro a pagina 7 e spiegate la formazione del plurale in italiano.

Sostantivi maschili terminanti al singolare in *-o* hanno il plurale in *-i*: *zaino, zaini*

Sostantivi maschili terminanti al singolare in *-e* hanno il plurale in *-i*: *professore, professori*

Sostantivi femminili terminanti al singolare in *-a* hanno il plurale in *-e*: *penna, penne*

Sostantivi femminili terminanti al singolare in *-e* hanno il plurale in *-i*: *chiave, chiavi*

B4/5

Chiedete agli studenti di volgere al plurale i nomi o i sintagmi dati al singolare; fate osservare il passaggio dall'uno all'altro numero sia del nome che dell'aggettivo ad esso eventualmente riferito. Leggete le soluzioni corrette e trascrivetele alla lavagna, in modo che siano ben evidenti per tutta la classe.

Soluzione B4: 1. penne, 2. librerie, 3. pesci, 4. notti, 5. alberi, 6. treni

Soluzione B5: 1. ragazzi alti, 2. macchine rosse, 3. penne nere, 4. case nuove

C1

Osservate le fotografie con i vostri studenti: si tratta di persone che si incontrano e si salutano. Chiedete ai vostri studenti se conoscono parole usate in Italia per salutarsi. Proponete l'ascolto relativo a questa attività e chiedete ai vostri studenti di identificare a quali immagini corrispondano i mini-dialoghi ascoltati. eeeeeee

C2/3

Riascoltate i minidialoghi e chiedete agli studenti riuniti in coppie di completare la parte di testo mancante.

Chiedete successivamente agli studenti di completare la tabella del presente indicativo del verbo essere utilizzando le voci verbali che hanno inserito nei mini-dialoghi.

Soluzione: (io) sono, (lui/ lei) è

C4

Leggete la frase d'esempio *Lui è Paolo, è italiano* e chiedete agli studenti di formulare oralmente a turno frasi analoghe con gli elementi forniti

Soluzioni: *Lei è Maria, è brasiliana, lui è Hamid, è marocchino, loro sono Diego e Paula, sono argentini, loro sono Maria e Carmen, sono spagnole, lei è Yu, è cinese, loro sono John e Larry, sono americani*

C5

Leggete il mini-dialogo di esempio e chiedete agli studenti, in coppia, di realizzarne due o tre simili assumendo a scelta le personalità presentate nell'esercizio 4.

C6

Chiedete agli studenti di presentare a turno alla classe se stessi e il compagno con il quale hanno svolto l'esercizio precedente.

Esempio: *Io sono Flavia, sono italiana. Lei è Marie, è francese.*

C7

Procedete all'ascolto delle parole e fatele ripetere. Come rinforzo, scrivete le parole alla lavagna e chiedete agli studenti di copiarle sul loro quaderno. Procedete a un riascolto durante il quale chiederete agli studenti di evidenziare nelle parole il fonema di volta in volta interessato. Correggete alla lavagna. Chiedete agli studenti se conoscono altre parole con lo stesso fonema e trascrivetele alla lavagna sottolineando il fonema interessato.

C8

Ascoltate e fate trascrivere le parole: leggetele alla classe per la correzione e trascrivetele alla lavagna.

Soluzione: *Alessia, brasiliano, studentessa, usare, scuola, uscire, singolare, borsa, straniero, professoressa*

Seconda parte

A1

Osservate le immagini con la classe e chiedete agli studenti di lavorare in coppia ascoltando il cd e abbinando quanto ascoltato alle immagini corrispondenti. Chiedete quindi agli studenti di ipotizzare una frase anche per le due immagini in più. Procedete alla correzione lasciando la possibilità a studenti volontari di leggere le proprie soluzioni; ripetete comunque voi gli abbinamenti corretti.

Soluzione (partendo dalla prima immagine in alto a sinistra): 6, 5, 3, 2, 4, 1

A2

Leggete alla classe la tabella sugli articoli determinativi e chiedete che completino individualmente l'esercizio relativo.

Soluzione: 1. *la*, 2. *le*, 3. *gli*, 4. *il*, 5. *lo*, 6

A3

Chiedete agli studenti di abbinare individualmente i sostantivi e gli articoli dati. Procedete alla correzione e trascrivete alla lavagna gli abbinamenti corretti, soffermandovi a riflettere su quanto accade in presenza di nome singolare maschile e femminile iniziante per vocale: *l'* per il singolare maschile e femminile (*l'albero*, *l'aula*); *gli* per il maschile plurale (*gli alberi*), *le* per il femminile plurale (*le aule*). Iniziate anche a far osservare la differenza tra i nomi maschili che iniziano con un'unica consonante e quelli che invece cominciano con gruppi consonantici o *z* (ad esempio *il libro/lo zaino*; *il quaderno/lo studente...*).

Rileggete insieme alla classe la tabella alla sezione A2.

Soluzione: 1. *gli*, 2. *l'*, 3. *l'*, 4. *il*, 5. *i*, 6. *lo*

A4

Leggete l'esempio "La macchina è rossa" e chiedete agli studenti di costruire frasi del medesimo tipo utilizzando gli elementi forniti.

Per rinforzare questa attività, potete proporre agli studenti, a coppie, di abbinare, anche liberamente, gli elementi dati per formare il maggior numero di frasi di senso compiuto nel minor tempo possibile.

Soluzione: *La casa è bella. – I pesci sono piccoli. – I libri sono nuovi. – Gli studenti sono stranieri. – L'insegnante è simpatica*; abbinamenti liberi: *L'insegnante è bella. – I libri sono piccoli*

A5

Chiedete agli studenti di completare individualmente la tabella inserendo i numeri mancanti; leggete insieme alla classe i numeri da 1 a 10.

A6

Procedete all'ascolto delle parole e fatele ripetere; scrivetele alla lavagna e chiedete agli studenti di copiarle sul quaderno. Come rinforzo dell'attività, procedete a un riascolto durante il quale chiederete agli studenti di evidenziare, con un colore diverso da quello usato per copiare, il fonema di volta in volta interessato. Correggete alla lavagna.

Chiedete agli studenti se conoscono altre parole con lo stesso fonema e trascrivetele alla lavagna sottolineando il fonema interessato.

A7

Ascoltate e fate trascrivere le parole; leggetele alla classe per la correzione e trascrivetele alla lavagna.

Soluzione: *esercizio, zia, cognome, luglio, compagno, ragazzo, insegnante, lezione, lavagna, nazionalità*

B1

Fate ascoltare la traccia del cd indicata e chiedete agli studenti di completare le vignette con le parole mancanti.

Soluzione: *anni, come, chiama, Paolo*

B2

Leggete e osservate insieme a loro la coniugazione dell'indicativo presente del verbo *avere* chiedendo di completarla con le voci mancanti desumibili dall'esercizio 1.

Osservate anche il riquadro accanto (*chiamarsi*); per rinforzare quanto osservato, fate fare un esercizio a catena nel quale ogni studente dica come si chiama e chieda il nome al compagno più vicino. Es.: *Io mi chiamo Flavia. E tu, come ti chiami?* eccetera.

Soluzione: *ho, ha, mi chiamo*

B3

Chiedete di abbinare le frasi della colonna di sinistra con quelle della colonna di destra; procedete alla correzione leggendo le frasi abbinate per esteso. Soluzione *1-b, 2-d, 3-a, 4-c*

B4

Fate ascoltare i numeri da 11 a 30 e fate eseguire a coppie l'esercizio di completamento. Riascoltate e ripetete insieme alla classe i numeri, partendo la prima volta da 11, la seconda volta cominciate da 1 (esercizio A5 della seconda parte). Notate con i vostri studenti che mentre la parola *tre* si scrive senza accento, i suoi composti sono sempre accentati (*tre* ma *ventitré, trentatré*, eccetera)

Soluzione: *sedici, ventiquattro, trenta*

B5

A questo punto gli studenti hanno gli elementi necessari per cimentarsi con un facile role-play nel quale gli studenti, a coppie, chiederanno al proprio compagno il nome, l'età e lo spelling di nome e cognome. Si può ipotizzare una specie di breve intervista le cui risposte verranno poi riferite ad alta voce alla classe da parte dell'intervistante. È importante che i due studenti della coppia svolgano a turno il ruolo A e B in modo da esercitare diverse funzioni. L'attività verrà quindi ripetuta due volte per coppia.

Esempio: Studente A: Come ti chiami?
 Studente B: Mi chiamo *Mario Rossi*
 St. A: Quanti anni hai?
 St. B: Ho...anni.
 St. A: Come si scrive il tuo nome?
 St. B: Emme, a, erre,i, o erre, o,esse,esse,i

Studente A riferisce alla classe: Lui si chiama *Mario Rossi*; ha...anni; il suo nome si scrive...

B6

Fate ascoltare e ripetere le parole con le consonanti doppie; ripetete l'ascolto. Se ritenete che la classe lo consenta, e che non si corra il rischio di generare fraintendimenti, fate sentire agli studenti il suono delle stesse parole pronunciate con la consonante scempia. Se avete fatto questo passaggio, ripetete l'ascolto una terza volta.

B7

Chiedete agli studenti di scrivere negli spazi appositi i nomi degli oggetti corrispondenti alle parole che ascolteranno dal cd. Hanno notato qualche differenza tra queste parole?

Soluzione: *penna, latte, torre, tabella, cioccolato, gatto, numeri, cane, cappello, architetto*

In classe

Leggete le vignette dell'immagine a pagina 15 e cercate di rispondere alle domande in modo molto semplice; dovrete ricorrere ad elementi metaverbali, talvolta anche "mimando" le risposte.

Cercate di evidenziare le "parole della scuola" come *pagina* ed *esercizio* e, aiutandovi con gli oggetti presenti in classe, nominatene altri (per esempio: *lavagna, penna, zaino, quaderno, libro, astuccio, matita, gomma, banco, sedia, cattedra*). Proponete agli studenti di completare singolarmente la tabella a pagina 8 (se risultasse troppo complicato, consentite loro di consultare la tabella degli articoli sul libro a pagina 11). Procedete quindi alla correzione alla lavagna, ripetendo gli abbinamenti tra le parole e gli oggetti di volta in volta nominati.

Conosciamo l'Italia

Brainstorming: chiedete agli studenti se conoscono il nome di qualche città italiana; osservate le fotografie a pagina 16 del libro e leggete le didascalie. Chiedete poi agli studenti di inserire correttamente i nomi delle due città mancanti. Utilizzate questa parte per rinforzare quanto appreso a proposito di articoli determinativi e di singolare/plurale e chiedete alla classe di scrivere sul quaderno i nomi comuni contenuti nelle didascalie, preceduti dall'articolo corrispondente, e di volgere poi gli stessi nomi e articoli al plurale (o al singolare nel caso delle Torri di Bologna):

Soluzione: *la cattedrale / le cattedrali, il ponte / i ponti, il palazzo / i palazzi, la piazza / le piazze, le torri / la torre*

Chiedete ai vostri studenti se conoscono altri palazzi, monumenti, opere d'arte italiane famose nel mondo.

Unità introduttiva, A4

L'alfabeto italiano

A a a	B b bi	C c ci	D d di	E e e
F f effe	G g gi	H h acca	I i i	L l elle
M m emme	N n enne	O o o	P p pi	Q q qu
R r erre	S s esse	T t ti	U u u	V v vu (vi)
Z z zeta				

In parole di origine straniera

J j i lunga	K k cappa	W w vu doppia	X x ics	Y y ipsilon
-----------------------	---------------------	-------------------------	-------------------	-----------------------

Unità introduttiva, *In classe*

Le parole della scuola

la	penna	le	penne
			zaini
l'	astuccio		
			lavagne
			cattedre
	sedia		
	gomma		
			banchi
	libro		
	matita		
			quaderni
	pagina		
			esercizi

Unità 1 – A scuola

Elementi comunicativi e lessicali

- Presentarsi e fare conoscenza
- Salutare
- Descrivere l'aspetto fisico e il carattere di una persona
- Chiedere e fornire informazioni
- Usare la forma di cortesia

Elementi grammaticali

- Indicativo presente delle tre coniugazioni (*-are, -ere, -ire*)
- Articolo indeterminativo
- Forma di cortesia
- Aggettivi in *-e* (*intelligente, -i*)

Civiltà

- La scuola in Italia

Materiale necessario

- Prima parte, **attività introduttiva, seconda opzione**: applicare su cartoncini la fotocopia ingrandita delle parole alle pagine 17 e 18 e ritagliare lungo le linee. Consegnare a ciascuno studente un set di parole.
- Prima parte **1 e 2**: una fotocopia per ogni alunno delle tabelle a pagina 19.
- Sezione **A7** Attività di fissaggio – Gioco: diverse fotocopie delle carte a pagina 20 per formare due mazzetti per ogni gruppo di 4 giocatori
- Parte Seconda, **A2** attività di role-play guidato: fotocopie della pagina 21 (dialogo e tabella da ritagliare)

Per cominciare...

- *Prima opzione*. Proponete agli studenti un associogramma (anche detto *spider-gram*): scrivete nel centro della lavagna la parola **scuola** e chiedete di associare liberamente altre parole a questo nome.
- *Seconda opzione*. Se il livello della classe non consente il reperimento di un discreto numero di parole, proponete un esercizio di riconoscimento nel quale il compito degli studenti sia di associare alla parola *scuola* altre parole da voi proposte in un gruppo eterogeneo (fotocopie ingrandite delle “carte” di pag. 17-18). Risulterà infatti più semplice riconoscere delle parole e, come richiesto in questo caso, assegnarle a un campo semantico comune, piuttosto che reperirle/produrle autonomamente.
Se la realizzazione delle “carte” per questa attività vi sembra troppo complessa e poco funzionale, è possibile usufruire solo della lavagna e scrivendo in ordine sparso alcune parole (mischiando quelle relative alla scuola con quelle estranee) e facendo selezionare agli studenti solo quelle relative alla scuola.

In entrambi i casi, chiedete agli studenti di ricopiare sul quaderno le parole che vengono individuate durante l'attività.

1

Gli studenti, eventualmente utilizzando la loro lingua, discutono sull'argomento proposto: che cosa ha di bello il primo giorno di scuola?

Chiedete successivamente agli studenti di osservare le vignette e provare a descriverle sommariamente in italiano anche usando le parole introdotte precedentemente.

In un secondo momento gli studenti esprimeranno il loro parere su quale delle situazioni sia per loro più piacevole in occasione dell'inizio di un nuovo anno scolastico.

Consegnate una fotocopia della tabella in alto a pagina 19 che voi copierete alla lavagna; servirà a voi e ai singoli studenti per segnare il numero complessivo di preferenze per ogni situazione; stilate in un secondo momento la classifica mettendo in ordine le preferenze emerse (tabella in basso)

2

Leggete agli studenti l'elenco delle materie di studio proposte dal libro, spiegatele eventualmente il significato e chiedete di esprimere le loro preferenze.

3

Chiedete agli studenti di leggere le parole indicate nel libro (che nel frattempo avrete scritto alla lavagna) e invitateli a scambiarsi idee sul loro significato.

Prima parte

A1

Introduzione all'ascolto: prima di procedere all'ascolto del dialogo proponete a tutta la classe un'osservazione ragionata delle vignette; guidate l'osservazione ponendo e scrivendo alla lavagna le seguenti domande: dove si svolge il dialogo? tra chi?

Chiedete ai ragazzi di ripensare alle parole dell'attività A3 per ipotizzare soluzioni relative al contenuto del dialogo.

Informate poi gli studenti che ascolteranno il dialogo tra due ragazze che si incontrano il primo giorno di scuola.

Una delle due è nuova del posto (Chiara); la seconda (Alessia) le chiede alcune informazioni di carattere personale e poi le dà qualche indicazione sugli altri compagni di classe.

Fate ascoltare il dialogo una prima volta.

A 2

Prima di procedere al riascolto, leggete agli studenti la lista delle domande dell'esercizio vero/falso e chiedete loro di focalizzare l'attenzione soprattutto sulle informazioni relative a questi quesiti.

Ascoltate il dialogo una seconda ed eventualmente anche una terza volta, chiedendo agli studenti di rispondere; procedete poi con tutta la classe alla verifica delle risposte.

Soluzione: 1V, 2F, 3V, 4F, 5V

A 3

Chiedete agli studenti di rispondere oralmente alle domande riportate sul libro, rileggendo il dialogo alla pagina precedente.

Proponete alla lavagna le risposte corrette:

- Chiara abita fuori città
- Dopo la scuola Chiara torna a casa con il treno
- Giulia scrive spesso messaggi con il cellulare

Per rafforzare l'attività, copiate alla lavagna la seguente tabella e chiedete agli studenti di realizzare, in coppia, il maggior numero possibile di combinazioni

Chiara Giulia	scrive torna abita	con il treno con il cellulare	fuori città qui vicino a casa	messaggi
------------------	--------------------------	----------------------------------	-------------------------------------	----------

Procedete oralmente alla verifica:

- Chiara/Giulia scrive messaggi con il cellulare
- Chiara/Giulia abita qui vicino/fuori città
- Chiara/Giulia torna a casa con il treno

A 4

Chiedete agli studenti di spiegare nella loro lingua il significato delle espressioni in blu. Proponete poi alcune situazioni che ribadiscano l'uso di queste espressioni in italiano. Ad esempio, indicando la vostra borsa: "È una bella borsa, **no?**"; oppure stando sulla soglia dell'aula: "**Benvenuti!** Questa è la vostra classe"; "Io sono la nuova insegnante di italiano. **Piacere**".

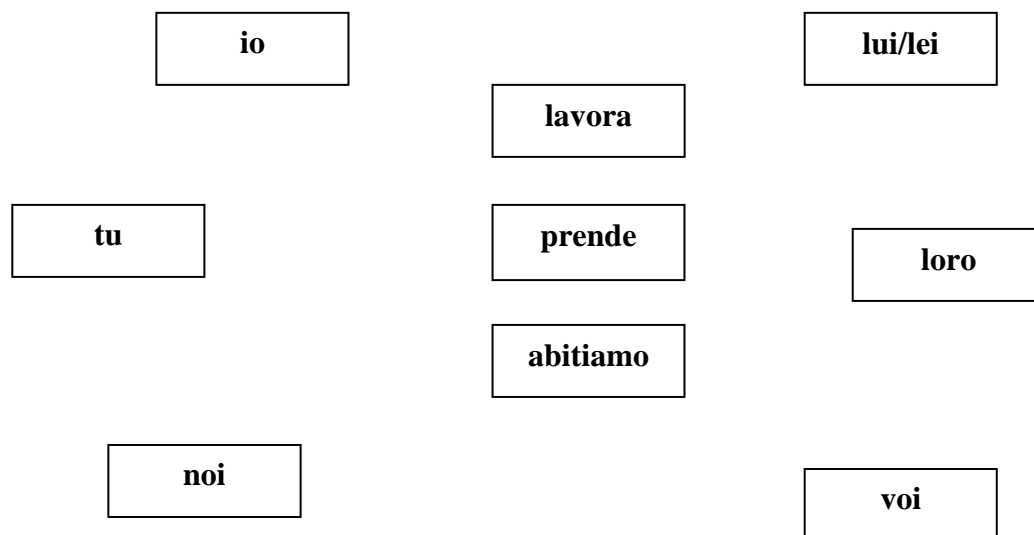
A 5

Scrivete le parole mancanti alla lavagna, leggetele e chiedete agli studenti di procedere individualmente al completamento del testo.

Soluzione: *Abitiamo, lavora, treno, prende, cellulare*

A 6

Scrivete alla lavagna i verbi dell'esercizio precedente e chiedete alla classe di ipotizzarne il pronome personale e l'infinito; se credete che il livello della classe lo renda necessario, scrivete anche i pronomi personali e chiedete agli studenti di abbinarli ai verbi scegliendoli tra quelli che proporrete disegnando uno schema simile al seguente:



Successivamente gli studenti completano individualmente la tabella sul libro; si procede poi alla correzione in comune facendo notare che il presente indicativo dei verbi italiani si forma

aggiungendo al tema dell'infinito le desinenze proprie del modo indicativo tempo presente che ritrovano nella tabella.

A7

Chiedete agli studenti, in coppia, di analizzare le vignette, descriverle sommariamente e abbinarle ai testi proposti.

Fate individuare agli studenti gli infiniti dei verbi usati nelle domande abbinare alle vignette.

Soluzione da sinistra verso destra: 4-*leggere*, 1-*partire*, 3-*mandare*, 2-*dormire*, 6-*ascoltare*, 5-*mangiare*

Attività ludica di fissaggio

Dividete gli studenti in gruppetti di quattro giocatori

Realizzate dei mazzetti di carte fotocopiando più volte la pagina 20 e ritagliando le carte lungo la linea. A turno gli studenti pescano una carta da ciascun mazzo e coniugano il verbo indicato dalla carta pescata da un mazzetto con la persona indicata sulla carta pescata dall'altro mazzetto.

Se la risposta è corretta, il giocatore accumula carte in un suo mazzetto personale; se è sbagliata le carte vengono scartate.

Vince il giocatore che, finite le carte, ha realizzato un numero maggiore di coppie.

B1

Proponete ora agli studenti la lettura individuale del testo del blog e chiedete di fare i successivi abbinamenti

Soluzione: *Alessia è una ragazza intelligente; Paolo è un ragazzo sportivo; Dino è un ragazzo che non parla molto; Giulia è un'amica di Alessia*

Chiedete poi agli studenti di fare qualche ipotesi su Chiara, la creatrice del blog, basandosi sulla sua immagine e su quanto sanno di lei fino ad ora. Discutete.

Scrivete ora alla lavagna una tabella riassuntiva degli articoli indeterminativi.

MASCHILE	FEMMINILE
Un	Una
Uno	un'

Successivamente rileggete il testo e chiedete ai singoli studenti di sottolineare gli articoli indeterminativi che verranno inseriti, con il loro aiuto, in un'altra griglia disegnata da voi alla lavagna.

A questo punto agli studenti dovranno individuare nel testo del blog e degli abbinamenti tutti i sostantivi e di inserirli accanto all'articolo corrispondente nella griglia, che risulterà in questo modo:

MASCHILE		FEMMINILE	
UN	RAGAZZO	UNA	GIORNATA
	COMPAGNO		SCUOLA
			RAGAZZA
			MUSICA
		UN'	AMICA

B2

Rileggete insieme il testo e proponete agli studenti di rispondere individualmente alle domande.

Risposte: 1. Per Chiara questo è un giorno importante perché è in una scuola nuova, 2. Le nuove compagne di Chiara sono intelligenti e simpatiche, 3. Paolo è un ragazzo gentile e sportivo, Dino è un ragazzo che non parla molto, 4. Risposta libera

Attività di fissaggio

Riunite gli studenti in coppie e chiedete loro di immaginare di essere effettivamente al primo giorno di scuola e di dover descrivere uno/due compagni, utilizzando le stesse espressioni di Chiara.

B3

Chiedete di completare la tabella; farete notare agli studenti le differenze tra **uno/un-una/un'**
Chiedete agli studenti di formulare delle ipotesi su questo uso differente dell'articolo, proponendo alla lavagna anche altri esempi.

Procedete poi a guidare il percorso verso la soluzione: si tratta in tutti i casi di sostantivi singolari, maschili e femminili.

Per i maschili, quelli che iniziano per vocale o consonante semplice (anno, ragazzo) hanno lo stesso articolo indeterminativo **un**; quelli che iniziano per *s + consonante* (stadio, studente), per *z* (zio, zaino), *gn* (gnocco), *pn* (pneumatico), *ps* (pseudonimo), *x* (xilofono), hanno l'articolo indeterminativo **uno**.

Per il femminile la forma corrispondente a *un + vocale* si ottiene dall'eliminazione della desinenza -*a* di *una* con la conseguente aggiunta dell'apostrofo.

Esemplificate alla lavagna utilizzando anche parole già note dalle sezioni precedenti.

C1

Attività introduttiva: osservando le fotografie, quali elementi in comune potete notare? Risposta: sono ritratte persone che, in modi diversi, si salutano

Proponete l'ascolto dei mini dialoghi e chiedete agli studenti di abbinarli alle immagini.

Soluzione da sinistra a destra: 2, 1, 3, 4

Riproponete l'ascolto e procedete alla verifica delle risposte date.

C2

Leggete la tabella che riporta le varie tipologie di saluto e provate a chiedere agli studenti se ne conoscono le differenze e se saprebbero usare i saluti adatti in ogni circostanza.

Chiedete poi di abbinare i saluti ai disegni corrispondenti e procedete alla verifica collettiva

Soluzione: 1. *A domani / a dopo*, 2. *Buongiorno*, 3. *Buonanotte*, 4. *Arrivederci*

C3

Fate eseguire a coppie l'attività alternando i ruoli (è importante che entrambi gli elementi delle coppie sperimentino entrambi i ruoli) e facendo recitare qualche mini dialogo davanti a tutta la classe.

Seconda parte

A1

Introducete l'ascolto del dialogo anticipando che si tratta della conversazione tra due ragazzi che si sono appena conosciuti.

Ascoltate il dialogo e chiedete di completare gli spazi vuoti; leggete le proposte insieme e riascoltate il dialogo per verificarle.

Soluzione: 1. *chiamo*, 2. *quanto*, 3. *Firenze*, 4. *studio*, 5. *centro*, 6. *preferisce*

A2

Chiedete agli studenti, in coppia, di osservare le vignette, rimetterle in ordine e descriverne il contenuto utilizzando le parole ascoltate nel dialogo.

Fate riascoltare il dialogo per la verifica.

Soluzione, da sinistra verso destra: 1, 6, 4, 3, 5, 2

Attività di role-play guidato

Fotocopiate per il numero necessario di volte (e, se volete, ingrandite) il dialogo e la tabella a pagina 21.

Ritagliate lungo i bordi le caselle relative ai vari elementi da abbinare nell'esercitazione e raggruppateli in mucchietti affini, secondo le domande poste in cima a ogni colonna.

Riunite gli studenti a coppie e fateli procedere alla pesca di due cartoncini dal primo mucchietto (Ciao, io sono...) e di un cartoncino da ciascuno degli mazzetti rimanenti.

Ogni coppia si troverà così ad avere il proprio personale copione per sperimentare il dialogo organizzando opportunamente (e secondo la traccia fornita dalla fotocopia del dialogo) gli elementi pescati.

A3

Fate ipotizzare ai vostri studenti se le espressioni marcate in blu vengono utilizzate quando si chiedono o quando si danno informazioni.

A4

Rileggete ad alta voce il testo del dialogo e chiedete agli studenti di rispondere individualmente alle domande.

Soluzione: 1. *Chiara è di Bari*, 2. *Perché il padre lavora a Firenze*, 3. *Il padre di Chiara è architetto*, 4. *Abitano a Fiesole, fuori città*

A5

Chiedete agli studenti di eseguire individualmente l'attività, collegando a ciascuna domanda la risposta corrispondente.

Rinforzo

Disegnate alla lavagna una tabella con due colonne, riportando solo parzialmente le espressioni dell'esercizio. Chiedete agli studenti di aiutarvi a completare la tabella con le espressioni mancanti.

Chiedere informazioni	Dare informazioni
Tu sei Chiara, vero?	
	Sono di Bari
Dove abitate	
	È architetto
	Da due mesi

A6

Chiedete agli studenti di lavorare a coppie e di assumere alternativamente i ruoli di A e B, chiedendo e dando informazioni.

Fate recitare qualche minidialogo alla classe.

A7

Fate rileggere il dialogo di pagina 23 e chiedete di completare la tabella, copiandola alla lavagna e facendovi aiutare dagli studenti.

Riflettete con gli studenti sulla presenza in italiano di verbi della terza coniugazione in *-isco*, esemplificate alla lavagna facendovi aiutare dagli studenti.

Soluzione: *preferisco, preferisce, preferiscono*

B1

Proponete la lettura del dialogo a pagina 25 e successivamente chiedete agli studenti di eseguire individualmente l'attività.

Soluzione: 1, 3.

B2

Proponete adesso agli studenti di riflettere sulle forme usate dai due interlocutori e sulle differenze ipotizzabili tra *tu/Lei*.

Disegnate la seguente tabella alla lavagna e completatela con l'aiuto degli studenti. Alla fine risulterà così:

Dare del tu	Dare del Lei
Tu sei...?	E Lei, come si chiama?
Di dove sei?	E Lei, è di Firenze?
Sei brava in...?	Quale materia insegna?

Riflettere sull'uso della forma di cortesia in italiano e sul suo grado di formalità. Favorite dei confronti con la lingua madre degli apprendenti.

B3

Proponete ora l'ascolto dei minidialoghi e la compilazione della relativa tabella sul libro. Stimolate gli studenti a riconoscere i diversi gradi di formalità.

Soluzione: *dialoghi formali a, c; dialoghi informali: b,d*

B4

Chiedete agli studenti in coppia di assumere i ruoli di A e B e di formulare dei dialoghi utilizzando la traccia di quello in B2 e formulando domande e risposte indicate in questa attività.

C1

Chiedete agli studenti di leggere individualmente le battute del dialogo e di dare un ordine logico. Ascoltate il dialogo e verificate, rileggendo la sequenza corretta.

Soluzione: 1, 5, 4, 2, 3, 6

C2

Fate completare con le parole sottolineate nel dialogo della precedente attività.

C3

Fate osservare agli studenti la presenza di aggettivi in *-e* che sono identici al maschile e al femminile sia al singolare sia al plurale, forma in cui presentano la desinenza in *-i*.

C4

Esemplificate quanto appena detto attraverso le combinazioni proposte in questa attività. Una volta ottenute le frasi, fate trasformare quelle singolari al plurale e viceversa.

C5

Dopo aver chiesto agli studenti di dire che cosa sanno di Eros Ramazzotti, proporre di completare l'immagine del libro attraverso l'uso dei vocaboli dati (parti del corpo).

C6

Chiedere agli studenti di procedere in coppia alla descrizione dei ragazzi disegnati utilizzando i termini che conoscono.

C7

Chiedete a ogni studente di descrivere, in un breve testo scritto, il suo migliore amico.

Conosciamo l'Italia: *La scuola in Italia*

Cosa sanno in generale gli studenti sulla scuola italiana? C'è una scuola italiana nella loro città? La conoscono? Avviate una breve discussione, chiedendo di leggere i testi proposti a pagina 28 e 29 e suggerite un confronto tra la scuola italiana e quella del loro Paese. Proponete alcune domande da seguire come traccia; ad esempio:

- a che età un bambino inizia la scuola nel vostro Paese?
- quali sono i periodi di vacanza?
- quali sono le materie preferite dagli studenti italiani? E secondo gli studenti della vostra classe?

2) Visitate il sito di Edilingua o proponete agli studenti di farlo autonomamente per approfondire l'argomento.

3) Introducete l'intervista che segue dicendo che sono state fatte ai ragazzi tre domande sulla scuola: Quale materia ti piace di più, quale di meno e quale momento preferisci della scuola. Cosa avrebbero risposto?

Fate ora svolgere l'attività di comprensione orale e verificate le risposte date.

Infine, potreste proporre una breve discussione confrontando le risposte dei ragazzi italiani interpellati con quelle della classe.

4) Come attività pratica, proponete a coppie di studenti di ripetere queste domande ad altri compagni nella stessa scuola. Alla fine confrontate le risposte ottenute dalle varie coppie e stilate delle classifiche o statistiche.

Per cominciare, 2

CLASSE

PROFESSORE

COMPAGNI

LEZIONE

MATERIA

TRENO

CASA

RAGAZZA

Per cominciare, 3

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA E' BELLO PER...	Numero di preferenze	Posizione in classifica
Rivedere gli amici		
Ritrovare i professori		
Conoscere nuovi compagni		
Fare lezione		
Cambiare classe o scuola		

Classifica	IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA E' BELLO PER...
I	
II	
III	
IV	
V	

Prima parte, A7 – Attività di fissaggio

1S	2S	3S
1P	2P	3P

AMARE	ABITARE
PRENDERE	VEDERE
SENTIRE	FINIRE

Seconda parte, A2 – role-play

Paolo: Ciao, io mi chiamo **Paolo**.

Chiara: Piacere, **Chiara**

Paolo: Piacere, di dove sei?

Chiara: **Sono di Bari**

Paolo: Ah, e da quanto tempo sei qui?

Chiara: Siamo a Firenze **da due mesi**...Ora mio padre lavora qui

Paolo: Ah, e dove?

Chiara: **In uno studio qui vicino, è architetto**

Paolo: Dove abitate, qui in centro?

Chiara: **No, fuori città**, a Fiesole.

Paolo: Ma è lontano?

Chiara: No, in treno sono 15 minuti. Mio padre preferisce il treno all'auto.

Ciao, sono...	Di dove sei?	Da quanto tempo sei qui?	Dove lavora tuo padre?	Abiti qui in centro?
Luigi	Milano		Nell'ospedale qua vicino, è medico	
Elena		Tre mesi		Sì, qui vicino
Laura	Roma		In una scuola, è insegnante di italiano	
Pietro		Due giorni		No, fuori città
Alice	Venezia		In stazione, è capotreno	
Andrea		Un anno		No, in periferia
Camilla	Pisa		In banca, è impiegato	

Unità 2- Tempo libero

Elementi comunicativi e lessicali

- Fare un invito
- Accettare/rifiutare un invito
- Chiedere e dire l'ora
- Parlare del tempo libero
- Lessico di base relativo all'abitazione
- Lessico di base sui trasporti pubblici urbani
- Numeri cardinali da 30 a 100
- Numeri ordinali da 1° a 12°

Elementi grammaticali

- Indicativo presente di alcuni verbi irregolari
- Indicativo presente dei verbi servili
- Alcune preposizioni

Civiltà

- I mezzi di trasporto italiani
- Ragazzi e tempo libero in Italia

Materiale necessario

- Prima parte – Attività B2. Una fotocopia per ogni coppia di studenti del foglio a pagina 30 “Gioco con i giorni della settimana”.
- Prima parte – Attività B3. Una fotocopia per ciascuno studente della tabella 1 a pagina 31.
- Seconda parte – Attività C5. Una copia della scheda a pagina 32.

Per cominciare...

1 Osservate con la classe le immagini di pagina 31 del libro senza leggere le didascalie e chiedete agli studenti di descriverne brevemente il contenuto; leggete poi le didascalie proposte come descrizioni e chiedete quindi agli studenti di esprimersi liberamente dicendo quale sia l'attività che tra queste preferiscono, chiedendo di indicare anche con chi amano svolgere queste attività.

2 Ascoltate il dialogo una prima volta e invitate gli studenti a dire quali sono le attività che i protagonisti prediligono per il tempo libero. Dopo averle evidenziate nel dialogo, riportate sulla lavagna le parole *cinema/film/attori* da una parte e *giocare a calcio* dall'altra: Suggeste quindi l'associazione tra i termini isolati alla lavagna e quelli associati alle immagini precedentemente analizzate (andare al cinema/teatro – fare sport). Chiedete agli studenti di esprimere liberamente altre parole afferenti a questi due campi. Riascoltate il dialogo.

3 Chiedete agli studenti di riassumere brevemente, eventualmente nella propria lingua madre, il contenuto del dialogo.

Prima parte

A1

Leggete alla classe il titolo del dialogo di pagina 32 del libro e osservate con loro le vignette; chiedete di ricordare il contenuto generale. Leggete poi le vignette e le proposte di completamento, quindi chiedete agli studenti di inserire, lavorando in coppia, le battute mancanti. Ascoltate il dialogo e procedete alla correzione rileggendo il dialogo completato.

Soluzione: a. *Siete molto amici, vero?* b. *E dove andate di solito?* c. *Giulia e Dino vengono con te, no?* d. *Anche a me piace il cinema* e. *Sabato, perché no?*

A2/A3

Osservate l'immagine a pagina 33 del libro: di che cosa si tratta? (la sala di un cinema o di un teatro) Cosa fanno le persone? (leggono, parlano tra loro, aspettano).

Chiedete alle coppie di studenti di rileggere il dialogo assumendo le parti delle protagoniste e di individuare le affermazioni presenti indicandole con una crocetta.

Soluzione: 2, 3, 5

A4

Leggete le domande alla classe, riascoltate il dialogo e chiedete agli studenti a turno di fornire le risposte.

Risposte: 1. *Vanno al cinema*, 2. *Paolo non va sempre al cinema perché preferisce giocare a calcio*, 3. *A Giulia piace molto il cinema*, 4. *Parlano del nuovo film con Orlando Bloom*

A5

Rileggete le frasi riportate in questa attività enfatizzando le parole evidenziate in blu; chiedete poi agli studenti di provare a spiegare, eventualmente nella loro lingua, il significato delle espressioni in blu. Spiegate in italiano l'uso di queste espressioni esemplificando con frasi facilmente comprensibili e riconoscibili nel vostro contesto. Se la classe lo consente, provate a chiedere agli studenti di formulare a loro volta qualche frase utilizzando le espressioni considerate.

A6

Chiedete di completare individualmente il testo di questa attività con i verbi dati. Leggete alla classe il testo completo.

Soluzione: *andate, danno, viene, esce, fa*

A7

Fate completare in coppia le tabelle utilizzando i verbi dati nell'attività A6. Copiate alla lavagna e leggete le coniugazioni complete.

Spiegate che si tratta di alcuni tra i verbi **irregolari** italiani di uso più frequente. Scrivete alla lavagna il presente indicativo di tre verbi regolari appartenenti alle tre coniugazioni (-are, -ere, -ire) e, di fianco, quella di uno dei verbi irregolari che avete appena preso in considerazione. Chiedete ora agli studenti di provare a notare le differenze: si evidenzierà così che, a differenza del restante sistema verbale italiano, i verbi irregolari presentano notevole alternanza di **tema** nel corso della coniugazione. *Esempio:*

I coniugazione (am-are)

Io am-o
Tu am-i
Lui/lei (egli/ella) am-a
Noi am-iamo
Voi am-ate
Loro (essi) am-ano

II coniugazione (legg-ere)

Io legg-o
Tu legg-i
Lui/lei (egli/ella) legg-e
Noi legg-iamo
Voi legg-ete
Loro (essi) legg-ono

III coniugazione (apr-ire)

Io apr-o
Tu apr-i
Lui/lei (egli/ella) apr-e
Noi apr-iamo
Voi apr-ite
Loro (essi) apr-ono

Verbo irregolare andare

Io vado
Tu vai
Lui/lei va
Noi andiamo
Voi andate
Loro (essi) vanno

Verbo irregolare venire

Io vengo
Tu **vieni**
Lui/lei **viene**
Noi **veniamo**
Voi **venite**
Loro (essi) vengono

A8

Leggete alla classe le parole alla rinfusa dell'attività, chiedendo di ricomporle correttamente eliminando il verbo scorretto. Fate leggere a studenti che lo desiderino il prodotto finale e rileggete di volta in volta ciascuna frase corretta.

Soluzione: 1. *Io faccio sempre colazione*, 2. *Oggi io esco con Anna*, 3. *Da dove vengono Anna e Franca?* 4. *Ragazzi, perché non andiamo in centro?*

B1/B2

Osservate le quattro immagini di pagina 35 e chiedete agli studenti di descriverle brevemente; se lo ritenete opportuno, aiutateli con alcune domande: che cosa fanno i ragazzi delle prime due fotografie? (parlano, giocano). Che cosa rappresentano le altre due foto? (un cinema, la copertina di un videogioco). Perché queste quattro immagini sono insieme? (perché rappresentano quattro modi diversi di trascorrere il tempo libero - in compagnia o da soli: uscire con gli amici, giocare a basket, andare al cinema, giocare con i videogiochi).

Leggete e ascoltate i minidialoghi; poi rileggete le espressioni evidenziate in blu e chiedete agli studenti di utilizzarle per completare il testo dell'attività B2. Come correzione, leggete le frasi complete.

Scrivete alla lavagna i giorni della settimana e leggeteli una prima volta alla classe; chiedete poi una lettura "corale" da parte degli studenti. Spiegate agli studenti che la settimana italiana comincia con il lunedì e finisce la domenica, giorno festivo.

Come rinforzo, scrivete i nomi dei giorni della settimana in disordine alla lavagna e chiedete agli studenti di aiutarvi a rimmetterli in ordine; oppure potete riscrivere alla lavagna i giorni della settimana nel loro ordine ma lasciando qualche "buco" e chiedete agli studenti di completare.

Gioco con i giorni della settimana. Formate delle coppie di studente e consegnate a ciascuna coppia una fotocopia del foglio *Gioco con i giorni della settimana* a pagina 30: chiedete loro di scrivere sopra ciascun giorno, il nome del giorno precedente e, sotto, quello del giorno successivo. Vincerà la coppia che completerà correttamente il maggior numero di abbinamenti nel minor tempo (tempo massimo: 1 minuto).

Esempio:

<i>lunedì</i>
Martedì
<i>mercoledì</i>

B3 Role play

Utilizzando le indicazioni e le espressioni fornite, chiedete agli studenti di realizzare in coppia dei dialoghi assumendo a turno il ruolo A e il ruolo B.

Attività di rinforzo

Fornite a ciascuno studente una fotocopia della tabella a pagina 31 e chiedete loro di abbinare i vari elementi per formare cinque o sei frasi. Procedete alla lettura delle frasi per la correzione e trascrivete le frasi corrette alla lavagna chiedendo che vengano ricopiate dagli studenti sui propri quaderni.

B4

Chiedete agli studenti di lavorare in coppia e di scoprire, in un tempo massimo di cinque minuti, le parole nascoste utilizzando le lettere date alla rinfusa nell'attività.

Soluzione: 1. *corsa, arco, case, cose*, 2. *presto, pasto, pesto, paste, festa, resta*, 3. *aspetto, tesoro, resto, sposo, sotto, rosa, peso, sesto, sesta, testo, testa, pesto*

Seconda parte

A1

Chiedete a qualche studente di descrivere la vignetta in alto a destra, facilitando eventualmente il compito con qualche domanda mirata: dove sono i ragazzi? Che cosa stanno facendo? Riprendete le parole utilizzate nelle descrizioni e riformulate voi una descrizione breve e corretta.

A2

Proponete l'ascolto del dialogo e chiedete agli studenti di rispondere singolarmente alle domande. Procedete poi alla correzione, facendo leggere le risposte agli studenti. Riascoltate il dialogo e ripetete voi la correzione dell'attività, rileggendo domande e risposte.

Risposte: 1. *Alessia invita tutti gli amici*, 2. *Possono fare tante cose: ascoltare musica, giocare al computer, mangiare insieme*, 3. *Alessia abita in via Petrarca 14*, 4. *Chiara deve prendere il 24*

A3

Osservate la seconda vignetta a pagina 37 del libro e chiedete a qualche studente di descriverla. Proponete poi di completare il testo del dialogo durante un ulteriore riascolto.

A4/A5

Chiedete agli studenti di lavorare a coppie e di formulare qualche domanda che possa avere come risposta le parole in blu lette nel dialogo. Procedete a un confronto con tutta la classe delle domande ipotizzate.

A6

In base al dialogo a pagina 37, gli studenti completeranno lo schema dei verbi servili; leggete la coniugazione completa dell'indicativo presente di *volere, potere, dovere*. Chiedete alla classe di osservare questi verbi e da cosa sono seguiti. Con il vostro aiuto, gli studenti dovrebbero essere in grado di notare che i verbi servili sono seguiti dall'infinito del verbo cui si accompagnano.

A7

Chiedete agli studenti di rispondere alle domande coniugando correttamente i verbi proposti all'infinito.

Soluzione: 1. *Perché non può venire al cinema con noi*, 2. *Voglio andare in centro a fare spese*, 3. *Dobbiamo tornare alle sei*, 4. *Perché vuole prendere un voto alto*, 5. *Deve tornare a casa presto*

Come attività di rinforzo proponete alla classe un esercizio a catena seguendo l'esempio.

Esempio:

Insegnante: Vuoi andare al cinema?

Studente A: No, devo studiare.

Puoi uscire con me?

Studente B Sì, certo

B1

Osservate con la classe l'immagine dell'appartamento e chiedete agli studenti di eseguire in coppia l'attività proposta. Correggete insieme; chiedete se qualcuno conosce il nome di qualche oggetto rappresentato nell'immagine.

Soluzione: 3 cucina, 5 bagno, 4 studio, 2 salotto, 6 camera da letto, 1 sala da pranzo

B2

Scrivete alla lavagna i numeri ordinali da 1° a 12° e leggeteli con la classe ad alta voce. Spiegate brevemente la differenza tra i numeri ordinali, che indicano una quantità, e quelli ordinali che vengono utilizzati per indicare un ordine, una successione. Per favorire l'apprendimento attraverso la visualizzazione, scrivete alla lavagna in tre colonne parallele i numeri cardinali (da 1 a 12), i corrispondenti ordinali e, se lo ritenete opportuno per la vostra classe, i numeri romani scritti in maiuscolo come si usa in Italia. Avviate alla lavagna un esercizio di ripasso dei giorni della settimana (visti a pagina 35) che utilizzi i numeri ordinali (da 1° a 7°) e chiedete agli studenti di completarlo. *Esempio:* Lunedì è il primo giorno della settimana; martedì è...

B3

Chiedete agli studenti in coppia di scambiarsi informazioni relative alle proprie abitazioni seguendo la traccia fornita dalle domande di questa attività. Come rinforzo, chiedete ai singoli componenti della coppia di riferire alla classe quanto hanno appreso dai rispettivi compagni.

C1

Osservate le immagini e chiedete a qualche studente di spiegare a cosa si riferiscono. Chiedete poi agli studenti se hanno un hobby particolare e discutetene brevemente con tutta la classe. Ascoltate le interviste e chiedete di indicare quali attività, tra quelle rappresentate nelle immagini, svolgono i ragazzi intervistati (danza, calcio, suonare la fisarmonica, basket).

C2

Riascoltando le interviste, chiedete agli studenti di individuare le informazioni presenti e segnalarle sul testo

Soluzione: 2, 3, 4

C3

Fate discutere a coppie gli studenti seguendo liberamente le tracce fornite in questa attività. Nel frattempo, scrivete alla lavagna una tabella come la seguente, indicando la corrispondenza tra le forme del pronome dativo.

a me piace	mi piace
a lui piace	gli piace
a lei piace	le piace

Chiedete alla classe di osservare e prendere nota. Successivamente fate riferire ai singoli studenti quanto hanno saputo nella conversazione con i rispettivi compagni. Proponete agli studenti di scrivere un'e-mail, utilizzando le espressioni apprese nel corso di questa unità, sul modo in cui trascorrono il proprio tempo libero. È importante una restituzione individuale dei testi scritti, la cui produzione potrebbe essere eseguita anche a casa.

C4

Fate osservare alcune frasi di questa unità nelle quali sia possibile isolare le preposizioni *in, a, da*; leggete le frasi proposte in questa attività e chiedete di completare quelle incomplete utilizzando opportunamente le preposizioni *in* e *a*. Ripetete di volta in volta la frase completata correttamente.

Soluzione: *in, da, in*

C5

Chiedete agli studenti di rispondere alle domande proposte secondo il modello.

Soluzione: 1. *No, vado a scuola in autobus*, 2. *Domandi andiamo in centro*, 3. *Lucio viene da Palermo*, 4. *Franco va da Pietro*

Come rinforzo, potete proporre questo gioco a squadre. Fotocopiate la pagina 32, ritagliate lungo i bordi tratteggiati e incollate dove segnalato per realizzare due dadi: uno di preposizioni + verbi all'infinito e uno con le persone alle quali coniugare i verbi. Dividete la classe in piccoli gruppi e spiegate lo scopo del gioco: realizzare una domanda utilizzando la preposizione e il verbo (primo dado) coniugato alla persona indicata dal secondo dado.

Esempio: I dado: 1, *andare + in*
II dado: 5, persona = *voi*
Frase possibile: *Andate in città?*

D1

Fate osservare e completare la tabella. Ricopiatela alla lavagna e ripetete le decine da 30 a 100. Scrivete poi qualche cifra a caso e chiedete agli studenti di individuarla a turno.

D2

Osservate con la classe i quadranti; disegnate alla lavagna un quadrante e "spostate" di volta in volta le lancette secondo le ore indicate nel "box" verde a pagina 41. Chiedete agli studenti di copiare sul quaderno. Disegnate un ulteriore quadrante sul quale riporterete l'ora in cui si svolge questa lezione.

D3

Fate completare i quadranti raffigurati sul testo secondo le indicazioni date.



D4

Osservate le vignette con la classe e chiedete di indicare sommariamente le situazioni cui si riferiscono (due sconosciuti in strada, due colleghi in ufficio, due amici in palestra, due conoscenti davanti a un negozio). Chiedete agli studenti a turno di formulare e rispondere alle domande sull'ora come nell'esempio.

Attività di rinforzo: chiedete agli studenti di lavorare in coppia e descrivere brevemente la propria giornata tipo scandendola nei suoi orari. Se l'attività dovesse risultare troppo complessa, fornite loro delle domande-traccia: *A che ora esci per andare a scuola? A che ora inizia scuola? A che ora fai l'intervallo? A che ora torni a casa? A che ora vai a dormire?*

Conosciamo l'Italia – I mezzi di trasporto urbano

1) Osservate con la classe le immagini e chiedete di abbinarle ai nomi indicati.

Per la soluzione, vedi immagine sotto:



2/3) Chiedete agli studenti di discutere in coppia e di completare la tabella secondo la propria idea. Potete poi discutere i risultati e indicare alla lavagna quale dei mezzi di trasporto citati viene considerato dalla maggior parte degli studenti il più/meno veloce, il più/meno ecologico.

Avviate anche una breve discussione chiedendo alla classe di esprimersi sui mezzi di trasporto maggiormente utilizzati nella loro città.

Visitate il sito di Edilingua o proponete agli studenti di farlo autonomamente per approfondire l'argomento.

Il tempo libero dei ragazzi italiani

Guidate l'osservazione delle immagini e leggete i testi abbinati. Scegliete tre passatempi che riscuotono maggior successo in classe e scrivetene il nome come titolo di tre colonne sulla parte alta della lavagna. Chiedete poi agli studenti di inserire liberamente nelle singole colonne gli elementi che a loro piacciono di più tra quelli relativi ai singoli ambiti osservati.

Esempio:

SPORT	INCONTRARE gli AMICI	MUSICA
Giocare a calcio tennis danza nuoto ecc...	a casa a scuola il sabato sera ecc...	Italiana Laura Pausini classica eccetera...

In un'altra parte della lavagna richiamate gli elementi grammaticali osservati a pagina 39 del libro (**a me piace/mi piace**) e, ricordando quanto detto alla sezione **C3**, chiedete agli studenti di esprimere a turno le proprie preferenze esercitando la formula appena richiamata.

2) Chiedete agli studenti di lavorare in piccolo gruppo per raccogliere informazioni su passatempo preferiti dai ragazzi della scuola (attività che possono svolgere durante l'intervallo e/o all'ingresso/uscita da scuola). Date poi loro l'opportunità di lavorare in classe confrontando i dati e formulando una tabella riassuntiva simile a quella del testo.

Come conclusione del lavoro, chiedete agli studenti di elaborare individualmente un testo scritto (circa 60 parole) che riporti in modo discorsivo i risultati emersi.

Prima parte, B2

Gioco con i giorni della settimana

Martedì

Lunedì

Sabato

Giovedì

Mercoledì

Venerdì

Domenica

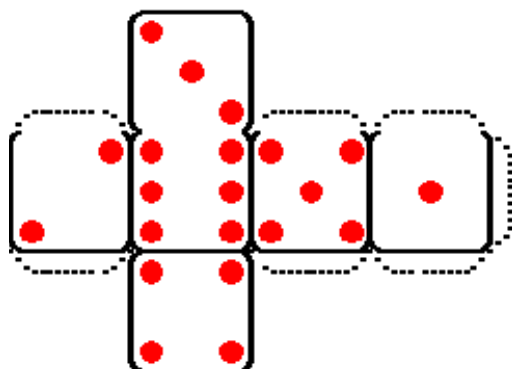
Prima parte, Attività B3

Abbina le espressioni delle tre colonne in modo da formare cinque o sei frasi possibili.

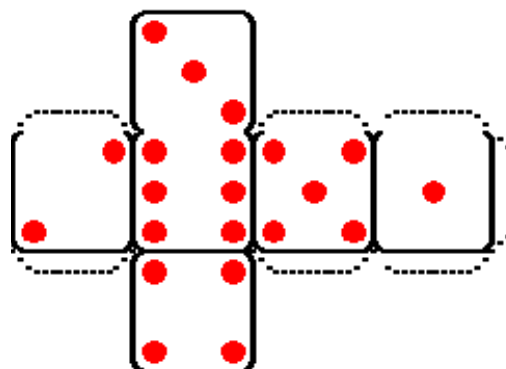
Vieni		domani?
	al cinema	
Che ne dici di		lunedì?
	Usciamo insieme	
Vuoi venire		oggi?
	a mangiare un panino	
Andiamo		sabato sera?
	con me a teatro	
Perché non		domenica?
	allo stadio	

Seconda parte, attività C5

DADO 1



DADO 2



Verbi e preposizioni per il primo dado:

1. andare in
2. andare a
3. andare da
4. partire per
5. partire in
6. venire al

Persone per il secondo dado:

- 1 – io
- 2 – tu
- 3 – lui/lei
- 3 – noi
- 4 – voi
- 6 – loro